

E SE AVESSE RAGIONE BENEDETTO XIV?

Domenica 14 Novembre il Papa ha invitato TUTTI – credenti e non credenti – a riflettere sulla nostra situazione umana, non nel senso filosofico, antropologico o religioso, ma su come poter modificare qualche nostro comportamento per provare a preservare per i nostri figli un bene prezioso: LA TERRA!

Purtroppo ci siamo tutti accorti che è stata sufficiente una crisi economica per evidenziare tutta la nostra fragilità.

Ci siamo accorti infatti che le nostre certezze legate alle cose materiali non erano poi tali : gruppi bancari falliti, posti lavoro sempre meno stabili, difficoltà a far fronte ai mutui...

Malgrado questo Benedetto XIV ci propone una via d'uscita affermando «La crisi economica in atto, di cui si è trattato anche in questi giorni nella riunione del cosiddetto G20, va presa in tutta la sua serietà: essa ha numerose cause e manda un forte richiamo a una revisione profonda del modello di sviluppo economico globale». Il pontefice chiede per questo motivo una «revisione profonda del modello di sviluppo globale». Serve lavoro, dice, la cui «importanza» per l'umanità non va mai dimenticata, e servono politiche contro la disoccupazione.

Ma ecco la vera novità: Benedetto XVI auspica poi un «rilancio strategico dell'agricoltura», «non in senso nostalgico ma come risorsa indispensabile per il futuro». «Non pochi giovani - afferma - hanno già scelto questa strada; anche diversi laureati tornano a dedicarsi all'impresa agricola, sentendo di rispondere così non solo ad un bisogno personale e familiare, ma anche a un segno dei tempi, ad una sensibilità concreta per il bene comune»

Il Papa aggiunge che «malgrado la crisi, consta ancora che in Paesi di antica industrializzazione si incentivino stili di vita improntati ad un consumo insostenibile, che risultano anche dannosi per l'ambiente e per i poveri».

Ecco un messaggio di speranza: si può e si deve provare a creare un'alternativa SOSTENIBILE.

Forse non tutti noi potremo occuparci di agricoltura o di progetti mondiali per scongiurare un ulteriore impoverimento di alcune parti del mondo, ma sicuramente tutti dobbiamo sentirci impegnati ad educare ad uno stile di SOBRIETA' e di condivisione. Proviamo a non lasciarci travolgere da alcuni messaggi devastanti dove l'IO viene prima del NOI, dove è giusto ACQUISTARE L'IMPOSSIBILE, dove LE VELINE e le ESCORT sono modelli da imitare.